

DIPAST
Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio

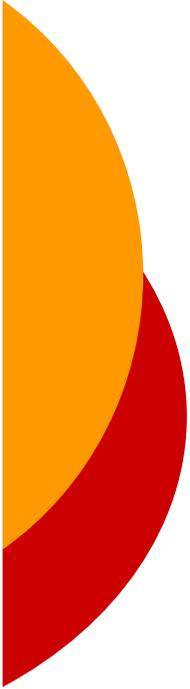
Patrimonio in movimento
Incontri di intercomunicazione tra esperti, operatori e insegnanti
sulla promozione e la didattica del patrimonio
Anno Accademico 2008-2009 (30 gennaio-29 maggio 2009)

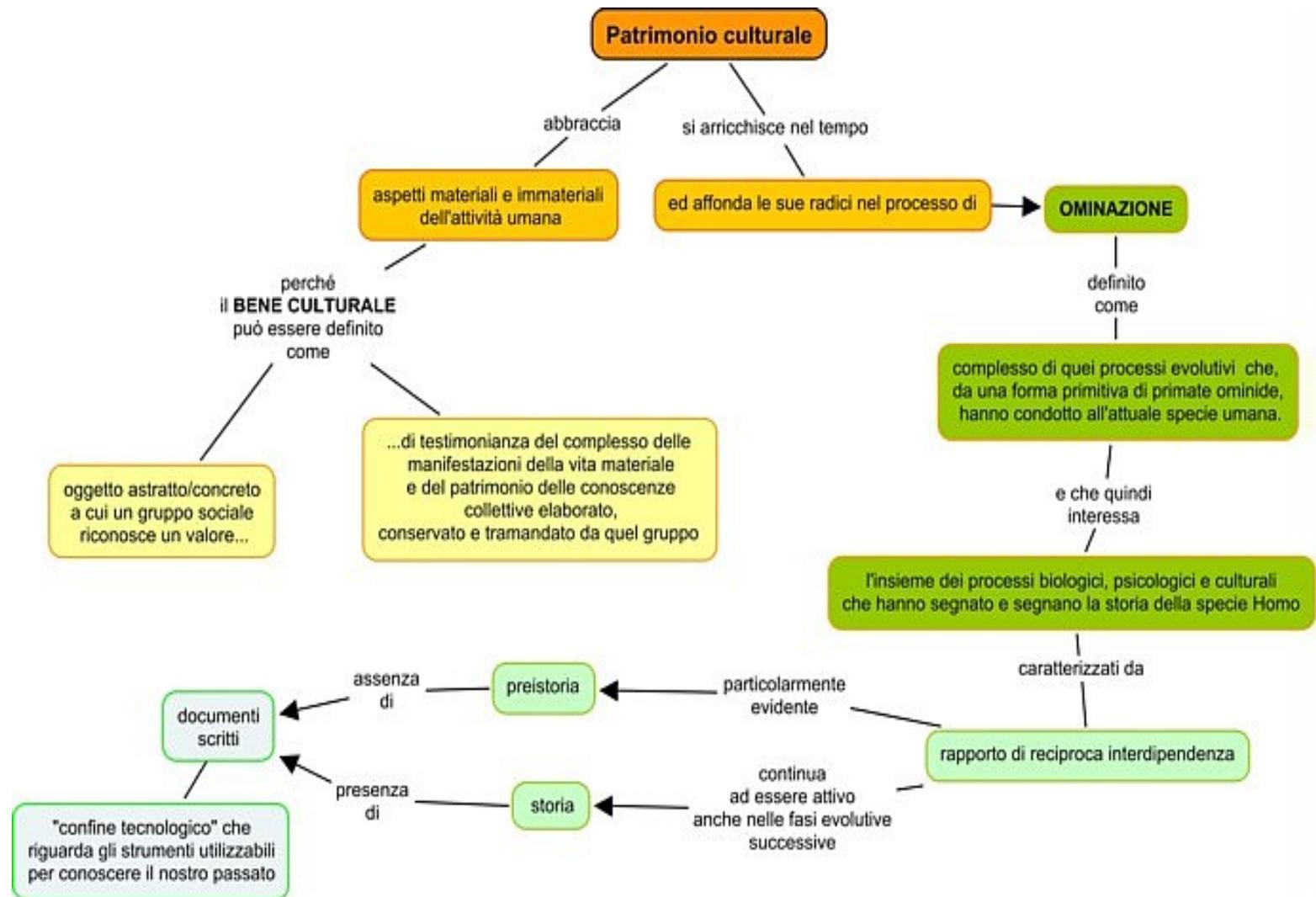
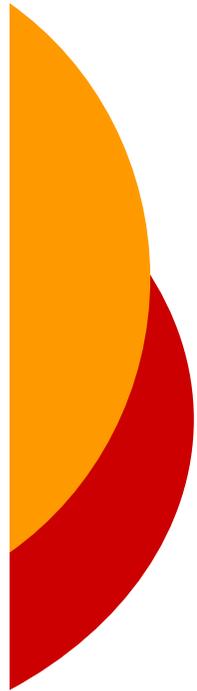
La promozione e la didattica dei patrimoni

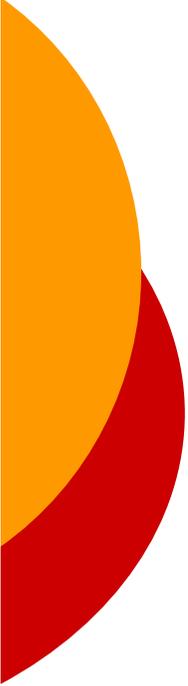
Flavia Marostica

IRRE Emilia Romagna
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia scolastica

Bologna, 27 marzo 2009





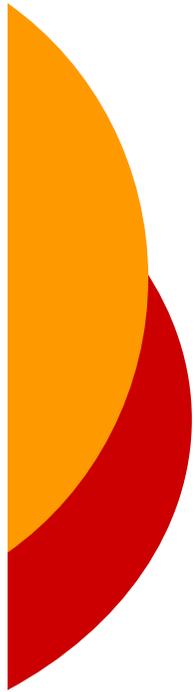


Due premesse

L'educazione al patrimonio riguarda **tanti possibili fruitori**

ma

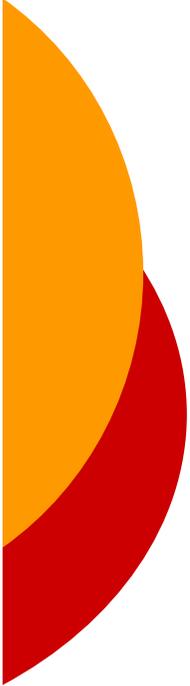
in questa comunicazione
l'attenzione è concentrata
solo sul **sistema scolastico**



In particolare

Ci sono a scuola molte esperienze anche significative di fruizione del patrimonio, ma **spesso** sono vissute come qualcosa di **estraneo** al curriculum.

Occorre, invece, provare a pensare queste esperienze come **occasioni per costruire conoscenze, abilità, competenze dentro i curricoli**



Un punto di riferimento

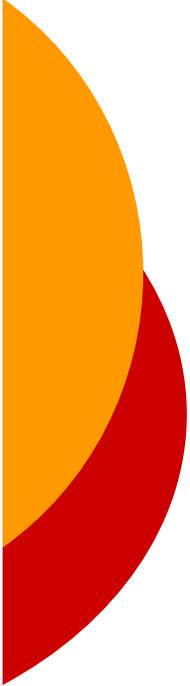
Adriana Bortolotti, Mario Calidoni,
Silvia Mascheroni, Ivo Mattozzi

Per l'educazione al patrimonio culturale 22 tesi

FrancoAngeli, Milano 2008

Premessa

- Prima parte: i principi
 - Seconda parte: i soggetti e le responsabilità istituzionali
 - Terza parte: le condizioni e le strategie
- Riferimenti normativi (UNESCO, UE, norme dedicate in Italia *passim*), bibliografici e sitografici

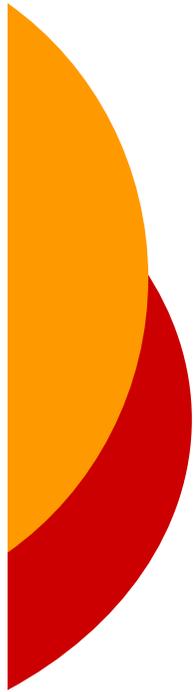


Il concetto di patrimonio/patrimoni

In generale.

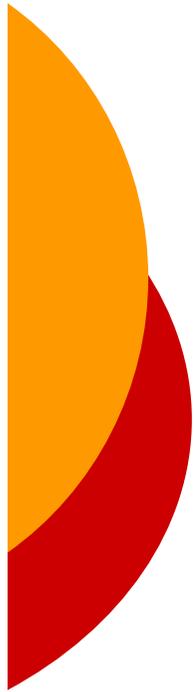
Nel Dizionario De Mauro:

- complesso di **beni di una persona o di una famiglia** (*ereditare un notevole p.; mangiarsi un p., dilapidarlo*)
- insieme di **valori** spirituali, culturali, sociali o materiali **che appartengono per eredità o per tradizione a una collettività o a un individuo** (*il p. culturale di una persona, il p. artistico di un popolo, il p. naturale di una regione*)



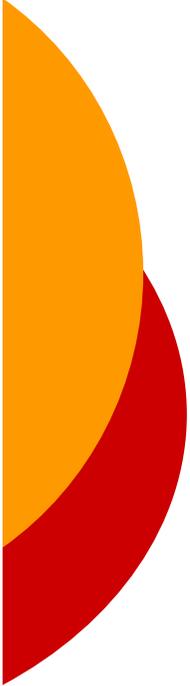
In specifico:

«un insieme significativo di **tracce materiali e immateriali** che divengono **testimonianze** culturali di una collettività in un **momento determinato**. Il patrimonio è costituito da beni materiali, luoghi, ambienti ed elementi immateriali (linguaggi, musiche, religiosità, folclore, abilità manuali ...) nonché dalla loro **concettualizzazione** e **interpretazione** come singoli beni e come insieme. Anche i beni paesaggistici sono componenti del patrimonio, poiché attraverso il **paesaggio**, **espressione della storia di una comunità**, avviene la trasmissione da una generazione all'altra del valore di memoria, identità e uso insito nel rapporto dell'uomo con la natura» (pag.19)



Il patrimonio è «**multiforme**» ed
è **strettamente connesso**
con la comunità di appartenenza

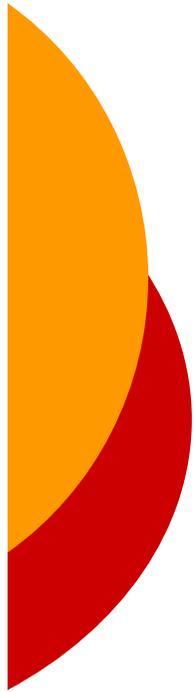
«è un **elemento costitutivo** dell'ambiente
nel quale viviamo. Esso si offre **a tutti**
come risorsa, come oggetto di studio,
come punto di riferimento temporale e
spaziale **per la comprensione delle**
collettività umane e dei loro contesti
culturali e ambientali»



L'educazione al patrimonio

«un'attività formativa **formale e informale** che, mentre educa alla **conoscenza** e al **rispetto** dei beni con l'adozione di comportamenti responsabili, fa del patrimonio oggetto concreto di ricerca e interpretazione, adottando la prospettiva della formazione ricorrente e permanente alla **Cittadinanza attiva e democratica** di tutte le persone» (pag.10)

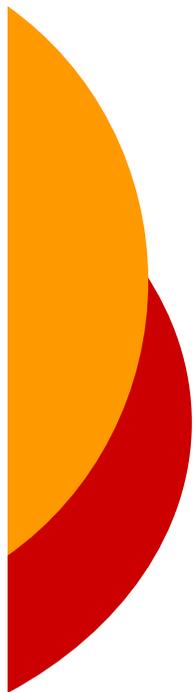
Quindi è rivolta sia a chi va a scuola sia a tutti gli altri **lungo l'intero arco della (ormai lunga) vita.**



Quali **strategie** e quali **strumenti** per utilizzare i beni culturali e paesaggistici nell'insegnamento/apprendimento delle **discipline** (intesa ciascuna come una risorsa) in modo da costruire **conoscenze abilità competenze**?

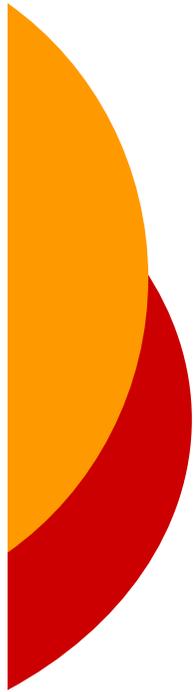
«Si consegue l'**educazione** se i percorsi curricolari riescono a sviluppare la coscienza:

- che i beni culturali e paesaggistici fanno parte di un insieme che possiamo concepire come **patrimonio** culturale locale, regionale, nazionale, europeo, mondiale
- che il patrimonio è il risultato delle **attività delle molteplici generazioni passate, un lascito** che quelle presenti contribuiscono a ridefinire, in un processo di continua **interazione**, concettualizzazione e interpretazione, per poi **trasmetterlo** a quelle future»
(pag.11)



Includere il patrimonio come argomento nei processi di insegnamento/apprendimento è **necessario ma non è sufficiente** perché si realizzi *educazione al patrimonio* che richiede invece «**azioni intenzionali**» che:

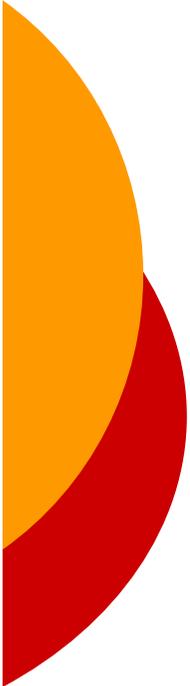
- siano ***mirate al patrimonio*** e alla costruzione di capacità di dare *significato* ad esso e di assumere *comportamenti adeguati* nei confronti delle testimonianze del passato e del presente
 - siano ***svolte con il patrimonio*** affinché l'insegnamento e l'apprendimento si realizzino con l'**uso concreto** degli elementi che lo costituiscono
 - siano ***impostate per il patrimonio*** per promuovere la sua conoscenza, tutela e valorizzazione.
- (pag.24)



**IN ALTRE PAROLE
LA VISITA
(ANCHE LA VISITA GUIDATA)**

È NECESSARIA MA NON SUFFICIENTE

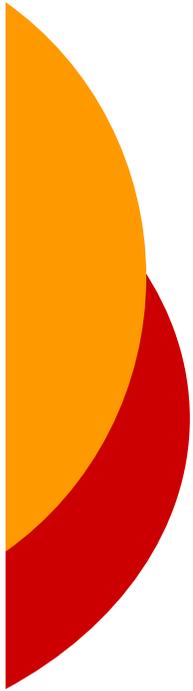
**PER REALIZZARE
EDUCAZIONE AL PATRIMONIO**



Quali conoscenze/abilità/competenze si possono acquisire ?

Alcune (pag.28):

- «abilità ad **osservare**, a produrre **informazioni**, ad **interpretare** anche creativamente il patrimonio presente nell'ambiente di vita, come consapevolezza della propria e altrui biografia culturale
- capacità di **attribuire valore alle tracce** culturali e alle loro vicende, espressione del vissuto anche **emotivo** di ognuno ...
- **conoscenze e abilità disciplinari** e interdisciplinari, secondo una prospettiva interculturale, in un'ottica sincronica e diacronica

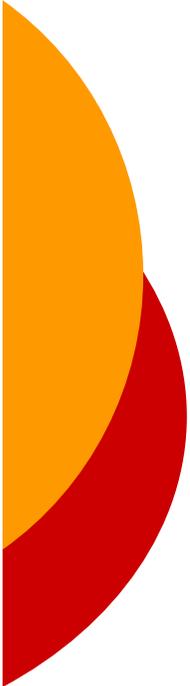


- coscienza storica e **consapevolezza** della propria **identità** culturale, con una forte rivalutazione della memoria e generando il **senso di appartenenza ad una o più culture**

- **cittadinanza attiva e democratica:**

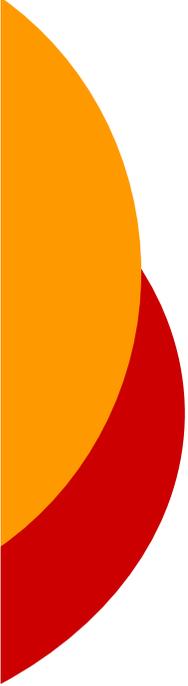
la **prima** intesa come azione di tutela e di valorizzazione del patrimonio **partecipata** e non delegata;

la **seconda** fondata sull'assunzione di **responsabilità** rispetto al dialogo aperto e costruttivo all'interno della propria comunità e con altre collettività, in nome della salvaguardia, della conoscenza e dello sviluppo sostenibile. »



La condizione «indispensabile»

Per **utilizzare al meglio** il patrimonio o i patrimoni nell'educazione/formazione/istruzione:
«Le **istituzioni** culturali, **depositarie** dei beni patrimoniali e promotrici della loro conoscenza, **tutela** e **valorizzazione**, sono chiamate ad attuare l'educazione al patrimonio con i beni e i saperi esperti di cui dispongono, **assumendo il ruolo di formatori**. Grazie a loro diventa possibile **apprendere nei luoghi del patrimonio**, a contatto diretto con beni culturali e paesaggistici **correttamente conservati** e adeguatamente interpretati, comunicati e mediati didatticamente: una condizione essenziale per l'efficacia delle azioni educative al patrimonio» (pag.12)



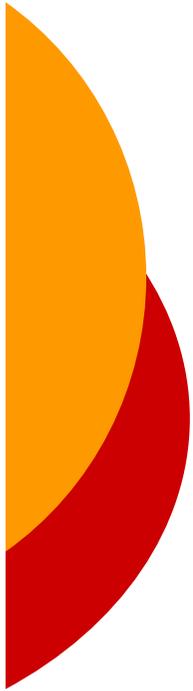
Risorse normative per la scuola

1. RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, 18 dicembre 2006

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

8. Consapevolezza ed espressione culturali

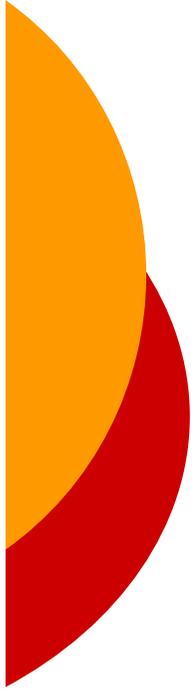
Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.



Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

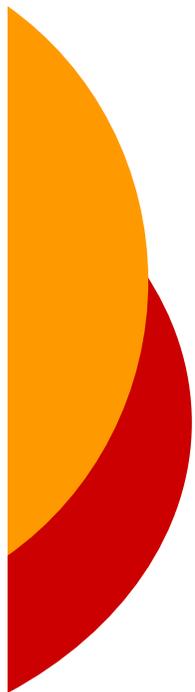
La conoscenza culturale presuppone una consapevolezza del **retaggio culturale locale, nazionale ed europeo** e della sua collocazione nel **mondo**. Essa riguarda una conoscenza di base delle **principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea ...**

Una solida comprensione della propria cultura e un senso di identità possono costituire la base di un **atteggiamento aperto** verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa.



2. COSTITUZIONE REPUBBLICA ITALIANA

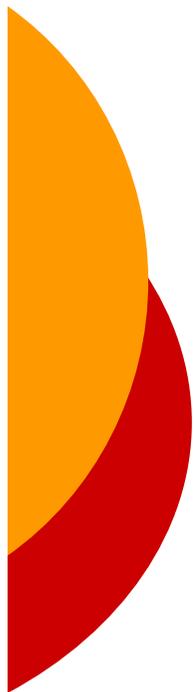
Art. 9. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. *Tutela il **paesaggio** e il **patrimonio storico** e artistico della Nazione.*



3. INDICAZIONI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO, 2007

PER UNA NUOVA CITTADINANZA

Per educare a questa cittadinanza **unitaria e plurale** a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: **non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche**. A tal fine sarà ***indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale***, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con ***culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.*** 20



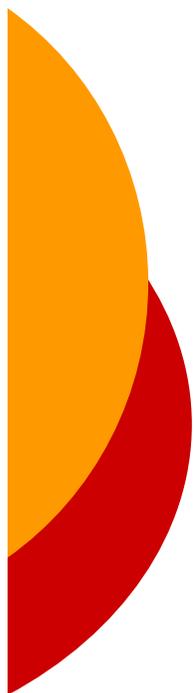
4. INDICAZIONI PER IL CURRICOLO DEL BIENNIO OBBLIGATORIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO, 2007

L'Asse dei linguaggi

Tra gli obiettivi c'è anche quello di far acquisire

- «la conoscenza e la fruizione consapevole di **molteplici forme espressive non verbali** ...

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e **del patrimonio artistico** e letterario sollecitano e **promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.**»



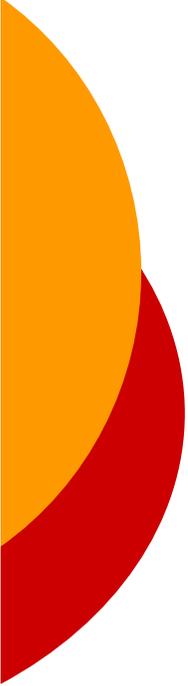
Tra le competenze **di base** alla fine dell'obbligo c'è anche:

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario, articolata in

Competenze: utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico

Abilità: riconoscere e apprezzare le opere d'arte, conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio

Conoscenze: elementi fondamentali per la lettura/ascolto di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica ...) e le principali forme di espressione artistica

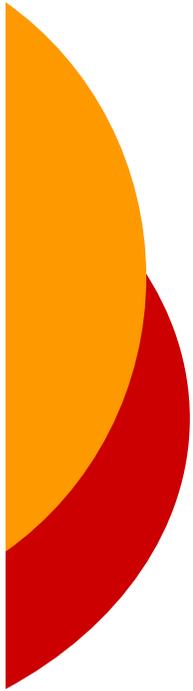


Concludendo

Gli interrogativi di uno storico

«Terza grande conseguenza: la degradazione dei **beni sociali**. Nel turbocapitalismo – usiamo questo neologismo introdotto da Luttwak – si è verificata una *inversione delle priorità sociali*. I **beni pubblici** – quelli che erano al centro dello Stato sociale – sono diventati **costi da minimizzare**. Pubblicità e competizione si sono scatenati nei consumi **privati**, comprimendo la spesa pubblica, proprio mentre i bisogni **sociali**, a causa della crescente interdipendenza della società, si stavano facendo più pressanti.

Nel giorno del giudizio, di fronte al tribunale Supremo della Storia, *qualcuno dovrà spiegare perché, nel nostro tempo, le risorse* destinate a inondare incessantemente il mercato di nuove generazioni di gadget *siano state negate alla cura dell'ambiente, alla sicurezza delle infrastrutture, alla protezione del territorio, alla promozione della cultura.»*



grazie